

LUIGI TOVAGLIARI

*
FRAMMENTI

di

STORIA GORLESE



LE VISITE PASTORALI
DI S. CARLO BORROMEO
E DELL'ARCIVESCOVO
GASPARE VISCONTI

LE VISISTE PASTORALI

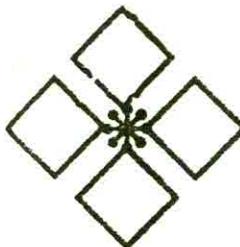
Riprendendo il filo della nostra nota informativa sulle visite pastorali effettuate nel secolo XVI°

Come si potrà rilevare lo stato della chiesa e della comunità assumono una fisionomia più organizzata.

Il merito è da attribuirsi al curato Paleari. Dalle carte d'archivio si ricava l'impressione di un sacerdote che sapeva il fatto suo e che non era il tipo da farsi intimorire dai signorotti locali e tantomeno dai "bravi" alle loro dipendenze.

Come per il Parroco Castiglioni, a tempo debito traccieremo il profilo del parroco Paleari.

La visita di Mons. Pionnio



Come è stato detto in precedenza Mons. Pionnio visitò la nostra parrocchia il giorno 20 agosto 1581.

Nello stesso giorno, era domenica, si fece in parrocchia la vestizione clericale di un ragazzo, Gerolamo Moroni, figlio di Luchino. Il Moroni era residente a Gorla e la sua famiglia oltre che dal padre e della madre era composta di altri 5 fratelli e 4 sorelle.

Per qualche tempo il Moroni, che al momento della vestizione aveva 10 anni, rimase a Gorla in qualità di chierico presso la nostra chiesa. Successivamente entrò in Seminario e divenne sacerdote.

Al termine della visita Mons. Pionnio stese la seguente relazione:

"Il SS. Sacramento è conservato in una pisside con la coppa d'argento. (Il termine usato farebbe pensare ad una coppa argentata).

"Nella pisside ho trovato 5 particole piccole consacrate e un Ostia grande.

"Gli olii santi sono conservati in un armadiolo di legno sull'altare della Madonna. Sulla porticina dell'armadiolo è impresso il simbolo eucaristico.

"Gli altari nella chiesa sono 4.

"L'altare maggiore, non è consacrato, è ornato e dista due cubiti (circa 90 cent.) dalla parete di fondo".

"Intorno alla parete di tutta la cappella maggiore sono disposti dei sedili di legno di noce. A capo dei sedili c'è la cattedra dove siede il celebrante.

"L'altare maggiore si alza di due gradini rispetto al piano della chiesa. I cancelli si chiudono mediante una grata di ferro.

"Dentro il presbiterio ci sono dei sepolcri chiusi con una predella di legno".

L'altare ha la predella.

"Vicino all'altare maggiore c'è una cassetta per le offerte. La cassetta è chiusa. Le offerte che si raccolgono servono per il culto del SS. Sacramento e della Madonna del Rosario.

"Dalla parte del Vangelo, fuori dall'altare maggiore, c'è un altare dedicato a S. Bernardino e alla Madonna del Rosario. Su questo altare c'è l'icona con l'immagine di S. Bernardino e della Madonna.

"Dalla parte dell'Epistola, fuori dall'altare maggiore, c'è l'altare di S. Giovanni Battista. È senza icona. L'altare è dotato di due candelieri e della croce. In più c'è il messale e un calice. Presso questo altare è istituita una cappellania fondata dal prete Giovanni Pietro Terzaghi. La cappellania è di patronato del Consorzio della Misericordia di Milano.

"La nomina del cappellano spetta ai deputati (Amministratori) del Consorzio e al padre guardiano del convento di S. Angelo in Legnano.

"Il quarto altare è vicino alla porta maggiore. Questo altare è dedicato alla Concezione della B.V. sul medesimo c'è una icona raffigurante

"Dall'interno della chiesa si rilevano tre porte: la maggiore, una a sinistra della maggiore e una nella parete settentrionale che induce nella casa del curato.

Campanile

"Il campanile è di forma quadrata, porta due campane ed è senza orologio. È situato sul lato aquilonare (a nord) della porta maggiore e più precisamente dalla parte delle donne. Al campanile si accede da una porta dall'interno della chiesa.

Cimitero

"Davanti alla chiesa si stende il cimitero. Anche dalla parte meridionale (sul lato sud della chiesa) c'è il cimitero. È sufficientemente ampio. Ha due porte una nel frontespizio l'altra che immette nella casa del curato. Vicino a questa porta c'è il pozzo, aperto da due parti e cioè sul cimitero e sul giardino del curato, in modo che si può attingere da entrambi i lati. Per attingere i parrocchiani debbono entrare nel cimitero.

Sacrestia

"È situata a settentrione, vicino alla cappella maggiore. Si entra da una porta sull'altare maggiore. All'interno della sacristia c'è una finestra quadrata che guarda a oriente. La finestra è munita di grata.

Rendite della chiesa

"1 moggio e 4 staia di frumento (moggio = misura per aridi di lt. 146,23)

Proprietà della chiesa

"La chiesa possiede:

- "la casa del curato con annesse orti della superficie di tre pertiche;
- "un pezzo di terra coltivata a vite detta "vignola" della misura di otto pertiche;
- "un pezzo di terra coltivata a vigna concessa a livello alla famiglia "d'Adda;
- "una vigna di 11 pertiche
- "un pezzo di terra detto "il campo del moro" di 10 pertiche;
- "un pezzo di terra "detta della vignola" di 14 pertiche;
- "un pezzo di terra di 12 pertiche;
- "due pezzi di brughiere per complessive 13 pertiche situate nel territorio della parrocchia di Gorla Maggiore.

Legati

"Presso la chiesa sono istituiti i seguenti legati:

- "1) di una Messa settimanale all'altare della Madonna del Rosario istituito da Costanzo Terzaghi, con atto del notaio Paolo Balbi in data "13/2/1579, a suffragio dell'anima sua;
 - "2) legato per ufficio funebre da celebrarsi il giorno 17 luglio. La rendita è di libbre 3. Il legato è stato disposto da Giacomolo Terzaghi a rimedio dell'anima sua. All'ufficio debbono intervenire i canonici "del capitolo estrinseco (i curati della pieve);
 - "3) legato di tre uffici annuali disposti dal prete Giovanni Pietro Terzaghi. L'onere è a carico del Consorzio della Misericordia.
- "Tutti i legati sono adempiuti..

Nota dei paramenti

"Una pianeta rossa di damasco, una pianeta nera, una pianeta rossa di
 "panno, un amitto d'argento (?), una pianeta rossa di panno, un baldacchi
 "no di zendalo turchino, un pallio di damasco nero, un pallio di panno
 "rosso, un pallio di, panno morello, un pallio di velluto rosso, un pallio
 "cangiante, un pallio di raso bianco con l'immagine della Madonna e l'ar
 "ma (stemma) dei Terzaghi e dei Visconti, un pallio di panno rosso, un
 "pallio di panno morello, un pallio di velluto cremisi con l'immagine
 "di S. Lorenzo e l'arma dei d'Adda, una pianeta di velluto bianco, una pia
 "neta verde, una pianeta di color cangiante, una pianeta di velluto morel-
 "lo con l'arma dei Terzaghi, una pianeta di damasco turchina con l'arma
 "dei d'Adda, una pianeta di color morello con l'arma dei Terzaghi, una
 "pianeta vecchia di cembalotte nero. Tutti i paramenti sono completi di
 "accessori.

"Presso la chiesa si conservano inoltre:

"sei tovaglie buone, cinque tovaglie vecchie, un tabernacolo gestatorio
 "(ostensorio) d'argento e uno di ottone, 3 calici con la coppa d'argento,
 "sei corporali nuovi e due vecchi, tre messali, 12 purificatoi, un bacile
 "di ottone, quattro candelieri grandi, sei candelieri di ottone, un paio
 "di Angeli vecchi (due simulacri di Angeli), due ceroferrari dipinti ed
 "ornati, quattro mantini, una pisside d'argento, un tabernacolo di legno
 "per l'altare maggiore, una croce di ottone, due lanternoni, un piviale
 "di broccadello di color cremisi e due tunicelle di damasco color cre-
 "misì con tutti gli accessori.

"Tutti i paramenti sono in ottimo stato.

*Come si potrà rilevare la nostra chiesa era abbondantemente fornita di paramenti, da notare la presenza di un paramento completo per le